

LA STORIA DEL CICLISMO ANNI '70, '80, '90 IN **12** MAGLIE



Negli ultimi trent'anni del secolo scorso il ciclismo ha avuto una evoluzione molto marcata, anche troppo se si pensa al nefasto ingresso degli scienziati del doping che lo hanno messo in ginocchio, minandone la credibilità.

Se approfondiamo la questione "cromatica", cioè l'evoluzione delle maglie dei corridori ciclisti, questi anni hanno visto cambiamenti quasi rivoluzionari: miglioramenti nella qualità dei tessuti e nel design degli indumenti

I design, fino ad allora estremamente semplici e solitamente basati su strisce orizzontali su cui campeggiava il nome dello sponsor, vengono sostituiti da una straordinaria gamma di motivi e colori.

Facciamo una rapida rassegna di alcune delle principali squadre di quegli anni, con particolare attenzione a quelle più vincenti ma anche innovative dal punto di vista della maglia.



SCIC (1969 / 1979)

ITALIA

Dal punto di vista cromatico la Scic è stata probabilmente la prima ad introdurre una maglia, molto semplice ma innovativa, in cui la striscia invece che essere orizzontale era, in pratica, verticale.



La SCIC era un'azienda che produceva cucine componibili in diretta concorrenza con la Salvarani, già da alcuni anni nel mondo del ciclismo. Nella Scic corsero ciclisti come Vittorio Adorni, Gianbattista Baronchelli, Giuseppe Saronni, Franco Bitossi e e Wladimiro Panizza.

Tra i principali successi conseguiti dalla squadra vi sono un Giro d'Italia (1979 con Saronni,) un Giro di Lombardia (1977 con Baronchelli),una Tirreno-Adriatico, un Campionato di Zurigo, un Tour de Suisse, una Vuelta del Pays Vasco e numerose tappe al Giro d'Italia (26) e al Tour de France (3).

Molteni (1958 / 1976)

ITALIA

Sponsorizzata dalla omonima casa di prodotti alimentari, questa società deve la sua grande notorietà



a Eddy Merckx, uno dei più grandi, se non il più grande corridore di tutti i tempi. Merckx ha corso anche per altre squadre – prima Peugeot e Faema e dopo FIAT – ma la maglia con cui lo ricordano gli sportivi che hanno vissuto il ciclismo a cavallo degli anni '60 e '70 è quella della Molteni: in sei stagioni, dal 1971 al 1976, il campione belga portò alla vittoria la casacca “camoscio-nera” della squadra per ben 246 volte.

Con la Molteni gareggiarono 77 ciclisti italiani, 37 belgi, 3 tedeschi, 3 olandesi, 3 svizzeri ed un lussemburghese. Fra i più vincenti ricorderemo Gianni Motta, Rudi Altig, Michele Dancelli, Marino Basso, Davide Boifava, Joseph Bruyere e Roger Swerts, oltre agli innumerevoli gregari di Eddy Merckx, quasi tutti belgi.

Ovviamente sterminato il suo palmares fatto di 663 vittorie fra cui 4 Giri, (3 con Merckx e uno con Motta), 3 Tour de France e una Vuelta Espana (tutti con Merckx), 3 Lombardia (uno Motta e due Merckx), 5 Sanremo (uno Dancelli e 4 Merckx), 5 Liegi (uno Bruyere e 4 Merckx), una Roubaix e un Fiandre, vinti da Merckx.

In maglia Molteni, Altig (una volta) e Merckx (due volte) hanno vinto il campionato del mondo su strada.

E ci fermiamo qui.

BIC (1967 / 1974)

FRANCIA

La Bic è stato l'ultimo sponsor di una società creata nel 1954 col nome del primo sponsor - Saint Raphael, un produttore di liquori - dal

corridore francese Raphael Gemignani (che dopo il ritiro dal professionismo ne è stato il DS fino al 1968). La Saint-Raphael è poi diventata Ford e poi Bic, una famosa società produttrice di penne a



sfera e prodotti per la cartoleria.

Con Saint Raphael-Ford-Bic hanno corso campioni come Jacques Anquetil, Roger Riviere, Rudi Altig, Jean Stablinsky e Louis Ocana. Anquetil ha dato all'allora Saint-Raphaël la vittoria in tutti i tre i grandi Giri ma la società, con i suoi tre sponsor ha vinto in totale: 5 Tour (tre con Anquetil, uno con Aimar e uno Ocana), 1 Giro (Anquetil) e 3 Vuelta (Altig, Anquetil e Ocana) con 27 vittorie di tappa al Tour, 9 al Giro e 24 alla Vuelta. Nei 21 anni di attività la società ha anche vinto una volta la Sanremo, il Lombardia, il Fiandre e la Liegi. Quando militava nella Saint-Raphael, Jean Stablinsky ha vinto mondiali di Salò.

Brooklyn (1973 / 1977)

ITALIA

Erede della Dreher, attiva fra il 1970 e il 1972, la Brooklyn, nota produttrice di gomma da masticare, è rimasta in gruppo dal 1973 al



US Vicarello 1919

www.usv1919.it

dicembre 2023

1977. A passare alla storia, oltre alle imprese del suo corridore più rappresentativo, Roger De Vlaeminck, straordinario atleta nelle corse di un giorno, è stata la sua maglia una novità assoluta in anni in cui le tecniche di stampa erano molto meno progredite delle attuali. Le strisce nel design unico di questa maglia sono state create cucendo insieme pannelli in misto lana / acrilico, mentre il nome dello sponsor è stato ricamato su un pannello bianco che è stato poi cucito separatamente sul davanti della maglia. Insomma, una cosa complicata ma con un effetto straordinario.

Con la denominazione Brooklyn, la squadra vince 4 Roubaix, due Lombardia, una Sanremo e un Fiandre (tutte con De Vlaeminck), 31 tappe al Giro (15 con De Vlaeminck) e 5 al Tour.

Filotex (1965 / 1975)

ITALIA

Dopo la breve esperienza come Springoil - Fuchs, la società viene sponsorizzata dalla Filotex, una ditta tessile pratese. Quando la Filotex si ritira dal ciclismo,



il gruppo sportivo viene rilevato dalla Sanson e rimane attivo fino al 1980, ininterrottamente guidato dal 1964 al 1980 dal suo factotum il DS Waldemaro Bartolozzi.

Parlare della Filotex non vuol certo dire parlare della sua maglia sociale (francamente parecchio bruttina e comunque ben poco innovativa) ma dei suoi due corridori più rappresentativi.

Innanzitutto il toscano Franco Bitossi, alla Filotex fino al 1972, un grande campione ricordato per le sue innumerevoli vittorie (non solo in maglia Filotex) ma anche per i suoi problemi cardiaci. Poi Francesco Moser, passato professionista proprio con la Filotex e rimasto con Bartolozzi fino alla chiusura del gruppo sportivo.

Con la Filotex hanno corso tanti buoni corridori fra cui Guido Carlesi e i livornesi Ballini e Simonetti.

Nei suoi 11 anni di attività la Filotex ha vinto circa 200 corse fra cui 43 tappe al Giro, 5 al Tour e 3 Lombardia (2 con Bitossi e uno con Francesco Moser), ma anche due Giri di Svizzera (che in quegli anni erano più importanti della Vuelta) e una Tirreno-Adriatico, sempre con Bitossi.

Renault (1978 / 1985)

FRANCIA

Erede della Gitane, attiva dal 1972, e sponsorizzata da colossi dell'economia francese come Renault (auto) e Elf (prodotti petroliferi), questa squadra, guidata dal DS



Cyrille Guimard, ha vinto la bellezza di sei tour (quattro con Hinault e due con Fignon) nei sette anni di vita. Con la Renault hanno corso anche un giovane Greg Lemond, Marc Madiot e Charles Mottet.

Con l'innovativa e bellissima maglia Renault, una maglia iconografica della storia del ciclismo, Hinault ha vinto anche due Giri d'Italia e due Vuelta Espana oltre a due Liegi, un Lombardia e una Roubaix (un'altra Roubaix l'ha vinta Madiot).

Sempre quando correvano con la Renault Hinault e Lemond hanno vinto un campionato del mondo.

La Vie Claire (1984 / 1988) FRANCIA

Scaricato dalla Renault, che aveva preferito puntare sui giovani Fignon e Lemond, Hinault trova un nuovo sponsor (l'uomo d'affari e poi politico Bernard Tapie) e crea una



nuova squadra che adotta una delle maglie più belle e famose mai apparse nel gruppo professionistico, ispirata, sembra, all'opera del pittore modernista olandese Piet Mondrian.

Il sostegno del lunatico Tapie dura poco. Nel 1989 il vulcanico (e ambizioso) patron abbandona il ciclismo, interessato più al calcio e alla carriera politica.

Nei primi anni la squadra è completamente fatta di gregari a sostegno di Hinault, poi dal 1986 vengono ingaggiati altri corridori di spicco: gli americani Lemond e Hapstein, il canadese Bauer, lo svizzero Ruttiman e altri.

Nella sua breve esistenza La vie claire ha vinto 2 Tour de France (Hinault e Lemond), un Giro (Hinault) e un Lombardia (Hinault),

oltre a 11 tappe al Tour e 3 al Giro.

TI - Raleigh (1972 / 1983)

OLANDA

La Raleigh, storico produttore di biciclette inglese, inizia la sponsorizzazione di una squadra di biciclette nel 1972. Fino al 1973 la



squadra corre solo nel Regno Unito. Nel 1974 la Raleigh decide di entrare nel mercato europeo (anche a seguito dell'ingresso del Regno Unito in quello che allora si chiamava MEC, Mercato comune europeo) e lancia la squadra ciclistica sponsorizzata anche dalla Tube Investment (TI), con base in Olanda. Come DS viene ingaggiato l'ex-professionista olandese, Peter Post.

La maglia non è male ma non è per nulla innovativa, anzi ricalca lo schema classico. Pur essendo formata quasi esclusivamente da ciclisti olandesi la squadra è una formazione di grande spessore: con la TI - Raleigh corrono, e vincono, Zoetemelk, Raas, Karstens, Kuiper, Knetemann, Van der Velde, tutti olandesi, Thurau, tedesco,

Brake, belga.

In totale la TI - Raleigh vince un Tour, con Zoetemelk, 2 Fiandre e una Roubaix, sempre con Jan Raas, ben 56 tappe al Tour e 8 alla Vuelta. La TI - Raleigh non partecipa mai al Giro: i fabbricanti inglesi di biciclette ritenevamo il mercato italiano troppo difficile da conquistare!

Panasonic (1984 / 1992)

OLANDA

Finita in modo piuttosto burrascoso (litigio con Jan Raas) l'esperienza con la TI - Raleigh, Peter Prost fonda una nuova squadra, sponsorizzata da un gigante dell'elettronica giapponese. Metà squadra lo



segue, gli altri invece vanno con Raas. La maglia non è brutta anche se non particolarmente innovativa nel disegno.

La Panasonic diventa ben presto una delle squadre più vincenti del periodo grazie ai numerosi corridori di gran classe che ingaggia: Erik Vanderaerden, Erik Van Lancker, Eddy Plankaert, tutti belgi,

Olaf Ludwig, tedesco, Maurizio Fondriest, italiano, Erik Breukink e Joe Lammets, olandesi, Robert Millar (oggi Philippa York), inglese. Nel suo palmares si contano 11 tappe al Tour, 7 al Giro e una alla Vuelta, oltre a 3 Liegi, 2 Roubaix e un Fiandre.

Motorola (1985 / 1996) STATI UNITI

Fondata nel 1981 come team dilettantistico da Jim Ochowicz, un ex ciclista americano destinato a fare la storia del ciclismo (nel 2007 fonderà anche il gruppo professionistico BMC), fu la prima squadra



statunitense a partecipare alla grandi corse europee. Sponsorizzata prima da 7 - Eleven (bibite, dal 1981 al 1990) e poi da Motorola (multinazionale americana della telefonia, dal 1991 al 1996), ottenne successi notevoli soprattutto nelle corse a tappe. Andrew Hampstein è stato il primo (e fin'ora unico) americano vincitore del

Giro e Davies Phinney è stato il primo americano a vincere una tappa al Tour.

Accanto alla vittoria al Giro, la squadra americana conta anche 5 vittorie di tappa al Giro e 8 al Tour de France.

Nel 1993, quando militava in questa squadra, Lance Armstrong ha vinto il mondiale.

Banesto (1990 / 2003)

SPAGNA

Squadra professionistica spagnola attiva sin dal 1980, viene sponsorizzata dalla banca Banesto che sostituisce il marchio Reynolds. La squadra è famosa per le imprese



di Miguel Indurain, vincitore di cinque Tour consecutivi e di due Giri. Con la Banesto corrono anche altri forti corridori come gli spagnoli Delgado e Olano, il francese Bernard e lo svizzero Zulle. Nel carnet della Banesto oltre alle citate vittorie di Indurain si

segnalano 23 tappe alla Vuelta, 15 al Tour e 5 al Giro.

Mapei (1993 / 2002)

ITALIA

Il team Mapei è stato uno dei più forti team del ciclismo degli anni '90. Sponsorizzata dalla ditta di materiale edili di proprietà di Giorgio Squinzi, la squadra italiana ha ottenuto più di 600 successi in totale.

La sua maglia,

coloratissima come usava in quegli anni, ha un disegno molto particolare con una serie di cubi che si sovrappongono, quasi casualmente.

Da segnalare che il produttore delle maglie è stato il primo a mettere sul mercato la maglia della Mapei, intuendo la richiesta dei cicloamatori di potersi "vestire" come i professionisti. Oggi è normale ma alla fine dello scorso secolo si trattava di una scelta



innovativa.

Molti i campioni che vestirono la maglia Mapei: Tony Rominger, svizzero vincitore di un Giro e di una Vuelta, Paolo Bettini, Gianluca Bortolami, Andrea Tafi, Michele Bartoli, Franco Ballerini, Oscar Freire, Abraham Olano, Johan Museeuw, Oscar Camezind.

Oltre ai grandi Giri vinti da Rominger, nel carnet della Mapei si annoverano 5 Roubaix, 3 Fiandre, 2 Liegi e 2 Lombardia, 15 vittorie di tappa al Tour, 13 al Giro e 26 alla Vuelta.

Olano, Freire, Museeuw e Camezind hanno vinto i campionati del mondo quando correvano per la Mapei.

